



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 13/34 DEL 7.03.2025

---

**Oggetto:** Nomenclatore tariffario assistenza protesica. Disposizioni regionali relative all'erogazione dei dispositivi di cui agli Elenchi 2A e 2B, Allegato 5, al D.P.C.M. 12 gennaio 2017. Gestione del periodo transitorio e avvio delle procedure pubbliche di acquisto a livello regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, pubblicato sul supplemento n. 15 della Gazzetta Ufficiale n. 66 del 18 marzo 2017, che sostituisce integralmente il D.P.C.M. 29 novembre 2001, ha previsto la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Il sopraccitato D.P.C.M. 12 gennaio 2017, agli articoli 17, 18 e 19 e nell'Allegato 12, specifica le caratteristiche, i destinatari e le modalità di erogazione dell'assistenza protesica e definisce le prestazioni di assistenza protesica erogabili dal Servizio sanitario nazionale riportate nell'Allegato 5 del sopraccitato decreto, suddiviso negli elenchi sotto descritti:

- a) Elenco 1, relativo agli ausili su misura;
- b) Elenco 2a, relativo agli ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato;
- c) Elenco 2b, relativo agli ausili di serie pronti per l'uso, che si caratterizzano anche per l'introduzione di dispositivi medici innovativi, utili a un generale miglioramento dell'assistenza.

L'Assessore fa presente che il sopraindicato D.P.C.M. 12 gennaio 2017, all'art. 64, comma 3, ha previsto che "Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici su misura inclusi nell'Elenco 1 di cui al comma 3, lettera a), dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni".



L'Assessore rammenta che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/25 del 23.12.2024, è stato recepito il nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza protesica degli ausili su misura di cui all'Allegato 5, elenco 1, del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e le relative tariffe massime, definite come Allegato 3 allo schema di decreto di modifica del decreto 23 giugno 2023 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, ai sensi del comma 5 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, approvato con il D.M. 25 novembre 2024.

L'Assessore rappresenta che, in riferimento all'erogazione dei dispositivi di cui agli Elenchi 2A e 2B, l'art. 3 dell'Allegato 12 al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 prevede che "le regioni e le aziende sanitarie locali stipulino contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente", e che, ad oggi, a livello regionale, sono in fase di espletamento procedure pubbliche di acquisto solo per una parte degli ausili in questione e considerato che, parimenti, occorre ancora decidere come gestire gli ausili di cui agli elenchi 2A e 2B non previsti nelle gare attualmente in corso, si rende necessario definire modalità operative per garantire l'approvvigionamento e l'erogazione dei dispositivi di cui agli elenchi sopraccitati presso le Aziende socio-sanitarie locali della Regione Sardegna, onde evitare l'interruzione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica agli assistiti.

L'Assessore ritiene, pertanto, di dovere dare avvio ad una fase transitoria, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui agli elenchi 2A e 2B previste dall'Allegato 12 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, che devono essere espletate dall'Azienda regionale della salute (ARES) in maniera centralizzata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 24/2020.

La fase transitoria sarà caratterizzata dall'utilizzo di importi massimi autorizzabili, individuati secondo quanto sotto riportato, che le Aziende socio-sanitarie locali adotteranno per il rilascio di autorizzazioni da utilizzare presso i fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio sanitario nazionale.

Per la definizione degli importi massimi autorizzabili di cui sopra, si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico consultivo suddiviso in quattro ambiti, corrispondenti ai codici ISO che individuano specifici ed omogenei gruppi di dispositivi protesici. Ciascun sotto tavolo è formato da: operatori esperti delle



aziende socio-sanitarie locali (Prescrittori/Autorizzatori), rappresentanti di Associazioni di categoria professionali, dell'Albo delle professioni sanitarie coinvolte e delle Associazioni scientifiche di categoria.

Per la definizione dell'elenco dei fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio sanitario nazionale è prevista, come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 6/11 del 23.2.2024, l'istituzione di un tavolo tecnico riguardante la definizione dei requisiti minimi tecnici, strutturali, strumentali, professionali e organizzativi coerenti con quanto stabilito dall'art. 4, comma 25, della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20

Durante la suddetta fase transitoria, inoltre, le Aziende socio-sanitarie locali dovranno adottare, immediatamente, tutte le misure atte a rendere prioritario l'utilizzo di dispositivi già presenti nei magazzini aziendali, allo scopo di conseguire economie di gestione, come previsto dall'art. 18, comma 9, di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017.

L'Assessore fa presente che l'avvio a regime della fase transitoria prevede un periodo di tempo, di durata di sei mesi, in cui le Aziende socio-sanitarie locali, dovendo comunque assicurare l'erogazione di prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), utilizzano le procedure pubbliche di acquisto per l'erogazione dei dispositivi, previste dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice degli appalti).

L'Assessore evidenzia la necessità di conferire mandato al Servizio competente dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'elaborazione di una proposta finalizzata all'acquisto, a regime, degli ausili indicati negli elenchi 2A e 2B dell'Allegato 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, da sottoporre successivamente all'approvazione della Giunta regionale mediante deliberazione.

L'Assessore fa presente che, al fine di dare piena operatività alle disposizioni riguardanti le fasi sopracitate, risulta necessario consentire la piena funzionalità del Sistema informativo regionale, di cui al gestionale SISaR/Protesica, mediante l'avvio di azioni di implementazione e aggiornamento dello stesso.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, alla luce di quanto sopra esposto, propone alla Giunta regionale:

- di dare avvio ad una fase transitoria, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui agli elenchi 2A e 2B, previste dall'Allegato 12 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, che devono essere espletate dall'Azienda regionale della salute (ARES) in



maniera centralizzata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 24/2020. La fase transitoria sarà caratterizzata dall'utilizzo di importi massimi autorizzabili, individuati secondo quanto sotto riportato, che le Aziende socio-sanitarie locali adotteranno per il rilascio di autorizzazioni da utilizzare presso i fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio sanitario nazionale;

- di istituire un tavolo tecnico consultivo per la definizione degli importi massimi autorizzabili suddiviso in quattro ambiti, corrispondenti ai codici ISO che individuano specifici ed omogenei gruppi di dispositivi protesici. Ciascun sotto tavolo è formato da: operatori esperti delle Aziende socio-sanitarie locali (Prescrittori/Autorizzatori), rappresentanti di Associazioni di categoria professionali, dell'Albo delle professioni sanitarie coinvolte e delle Associazioni scientifiche di categoria;
  - di definire l'elenco dei fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio sanitario nazionale, come già indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 6/11 del 23.2.2024, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico riguardante la definizione dei requisiti minimi tecnici, strutturali, strumentali, professionali e organizzativi coerenti con quanto stabilito dall'art. 4, comma 25, della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20;
  - di stabilire che durante la suddetta fase transitoria, inoltre, le Aziende socio-sanitarie locali dovranno adottare immediatamente tutte le misure atte a rendere prioritario l'utilizzo di dispositivi già presenti nei magazzini aziendali, allo scopo di conseguire economie di gestione, come previsto dall'art. 18, comma 9, di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017.
- L'avvio a regime della fase transitoria prevede un periodo di tempo, di durata di sei mesi, in cui le Aziende socio-sanitarie locali, dovendo comunque assicurare l'erogazione di prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), utilizzano le procedure pubbliche di acquisto per l'erogazione dei dispositivi, previste dal D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice degli Appalti);
- di dare mandato:
    - 1) al Servizio competente dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di elaborare una proposta per l'acquisto, a regime, degli ausili di cui agli elenchi 2A e 2B di cui all'Allegato 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;
    - 2) ai competenti Uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'ARES e di SardegnaIT, al fine di rendere pienamente operative le disposizioni riguardanti le fasi



sopracitate, di attivare le procedure per la piena funzionalità del Sistema informatico gestionale SISaR\Protesica.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### DELIBERA

- di dare avvio ad una fase transitoria, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui agli elenchi 2A e 2B, previste dall'Allegato 12 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, che devono essere espletate dall'Azienda regionale della salute (ARES) in maniera centralizzata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 24 /2020. La fase transitoria sarà caratterizzata dall'utilizzo di importi massimi autorizzabili, individuati secondo quanto sotto riportato, che le Aziende socio-sanitarie locali adotteranno per il rilascio di autorizzazioni da utilizzare presso i fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio sanitario nazionale;
- di istituire un Tavolo tecnico consultivo per la definizione degli importi massimi autorizzabili, suddiviso in quattro ambiti, corrispondenti ai codici ISO che individuano specifici ed omogenei gruppi di dispositivi protesici. Ciascun sotto Tavolo è formato da: operatori esperti delle Aziende socio-sanitarie locali (Prescrittori/Autorizzatori), rappresentanti di Associazioni di categoria professionali, dell'Albo delle professioni sanitarie coinvolte e delle Associazioni scientifiche di categoria;
- di definire l'elenco dei fornitori abilitati all'erogazione dei dispositivi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, come già indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 6/11 del 23.2.2024, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico riguardante la definizione dei requisiti minimi tecnici, strutturali, strumentali, professionali e organizzativi coerenti con quanto stabilito dall'art. 4, comma 25, della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20;
- di stabilire che durante la suddetta fase transitoria, inoltre, le Aziende socio-sanitarie locali dovranno adottare immediatamente tutte le misure atte a rendere prioritario l'utilizzo di dispositivi già presenti nei magazzini aziendali, allo scopo di conseguire economie di gestione, come previsto dall'art. 18, comma 9, di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017. L'avvio a regime



della fase transitoria prevede un periodo di tempo, di durata di sei mesi, in cui le Aziende socio-sanitarie locali, dovendo comunque assicurare l'erogazione di prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), utilizzano le procedure pubbliche di acquisto per l'erogazione dei dispositivi, previste dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice degli appalti);

- di dare mandato:
  - 1) al Servizio competente dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di elaborare una proposta per l'acquisto, a regime, degli ausili di cui agli elenchi 2A e 2B di cui all'Allegato 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;
  - 2) ai competenti Uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'ARES e di SardegnaIT, al fine di rendere pienamente operative le disposizioni riguardanti le fasi sopracitate, di attivare le procedure per la piena funzionalità del Sistema informatico gestionale SISaR\Protesica.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde